

Magistrali e piscina, pioggia di Esposti contro il Comune

Pubblicato: Venerdì 1 Novembre 2002

✖ I partiti di minoranza di Tradate hanno presentato altri due esposti alla procura generale della Corte dei Conti. I temi affrontati sono i soliti: l'annosa questione del risarcimento danni di oltre 400 milioni di vecchie lire che il comune ha dovuto pagare all'impresa Perregri di Sondrio per la costruzione dell'istituto magistrale, e i lavori della piscina che sono fermi ormai da mesi perchè la società appaltatrice ha chiesto più soldi di quelli previsti.

Ed è proprio sulla costruzione della **piscina comunale** che il consigliere di minoranza di Città Nuova Carlo Uslenghi aveva fatto il primo esposto. Documento che aveva richiamato l'attenzione del Servizio ispettivo dell'Autorità per la vigilanza dei lavori Pubblici. Ufficio che, i primi di ottobre, richiese all'amministrazione tutta la documentazione necessaria per le verifiche del caso. «Nessuna inquisizione, si tratta di un organo di supporto degli enti pubblici – aveva commentato il sindaco Stefano Candiani – che darà un aiuto al comune per individuare la strada per uscire dal disguido creatosi con la ditta appaltatrice».

In questi giorni è stato avanzato un altro esposto sulla piscina comunale, questa volta, però, firmato da tutti gli altri consiglieri della minoranza.

✖ Altro documento che l'opposizione ha presentato sia alla Corte dei Conti sia al Servizio ispettivo dell'Autorità per la vigilanza dei lavori Pubblici, riguarda invece la costruzione dell'**Istituto Magistrale** di Via Oslavia. Situazione per la quale l'opposizione ha già richiesto la costituzione di una commissione d'indagine. «I sottoscritti si rivolgono a codesta Autorità ed alla Procura Regionale della Corte dei Conti – si legge nel documento – perché intervengano per accertare eventuali responsabilità amministrative».

«Ci accusano da anni di provare a fare la piscina – spiega il sindaco – Con fatica, sacrifici ed enormi difficoltà la stiamo facendo, prendo atto che se ne siano accorti». Il primo cittadino sottolinea inoltre che vicende come quella delle scuole magistrali riguardano tre amministrazioni e che con questi atti «la minoranza dimostra di non saper fare attività politica, ma di arrampicarsi solo sulle carte bollate. È chiaro che chi fa le cose si espone al rischio; questa minoranza è più attenta a demolire che a costruire».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it